

Mentre Cuba, Argentina e Messico solidarizzano con il Cile

ALLENDE ANUNCIA AL PAESE LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

Vasti appoggi al presidente cileno da parte dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale — I capi di Stato maggiore dell'esercito, della marina e dell'aviazione dichiarano il loro rispetto per «le prerogative costituzionali»

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO DEL CILE, 5. Il presidente della repubblica, Salvador Allende, ha annunciato questa sera il suo gabinetto ministeriale nel quale sono stati immessi sette nuovi ministri. Uno di essi, però, Clodomiro Almeyda, era già stato ministro degli Esteri nel 1972 e il ministro della Difesa nazionale, Orlando Millas.

Capo del gabinetto, in qualità di ministro dell'Interno, è stato designato il socialista Carlos Briones, che era «sorvegliante» di sicurezza sociale, carica che è di fiducia del potere attuale e che egli occupava sin dai governi dei presidenti Alessandri e Frei. Briones ha preso il posto del socialista Gerardo Espinoza.

Ministro dell'economia è stato designato il comunista José Cademartori, che è stato deputato sino allo scorso 21 maggio. Prende il posto di un altro comunista, Orlando Millas.

Ministro dell'Educazione è l'ex-rettore dell'Università di Concepcion, Edgardo Enriquez, del partito radicale. Sostituisce Jorge Pobal, anch'egli radicale. Intanto continuano ad arrivare messaggi di solidarietà da parte dell'opinione pubblica del paese e di dirigenti di molti paesi dell'America Latina. Un inondato appoggio all'azione del presidente cileno è stato inteso anche oggi da Fidel Castro, dal presidente argentino Campo-

ra e da quello messicano Echeverría.

Il rettore dell'università cattolica di Santiago, Castillo Velasco, personalità democratica molto nota come il rettore dell'università di Concepcion, dell'università cattolica di Valparaiso, col rettore dell'università tecnica Federico Sarmiento della università Australe e della università del nord hanno inviato al presidente della repubblica un messaggio a proposito degli ultimi avvenimenti avvenuti a Santiago nel quale ribadiscono la loro adesione a cittadini democratici di fronte al «delittuoso comportamento di una parte di certe unità militari, la cui azione ha infranto la pace pubblica causando danni fisici e morali e distruggendo vite umane» in definitiva «servita soltanto a rendere più evidente la solidità del nostro regime costituzionale e la lealtà e l'efficacia delle nostre forze armate e dello Stato». Il messaggio siglato da personalità di diversa origine ideologica, e nessuna delle quali partecipante dell'Unità Popolare, si afferma tra l'altro con il formale invito a tutti coloro che esercitano responsabilità di comando ed influenza sul piano politico e sociale del paese a rinunciare a un certo grado di leale consenso democratico che non solo è possibile ma che costituisce un dovere patriottico imperativo.

Intanto, la segreteria generale del governo ha commentato oggi le motivazioni dell'annullamento dello stato di emergenza e l'invito a «normalizzare la situazione prodottasi venerdì 29 giugno il governo non voleva che si seguitasse ad utilizzare la

te popolare sono stati i primi

momenti di contestazione di questo ordine di cose; la vittoria di Allende e delle sinistre unite ha posto per la prima volta le basi per un mutamento di struttura che desse al popolo accesso al reddito nazionale. Per la prima volta, ha sottolineato il diplomatico cileno, il programma chiaramente esposto da un candidato alla presidenza all'elettorato è stato fermamente e coerentemente appreso che si sono venute delineando le linee di una democrazia, dopo l'insediamento. E ciò è stato fatto «applicando la legge», riconoscendo al capitale privato un ruolo nobile, «rispettando i diritti di tutti i cittadini».

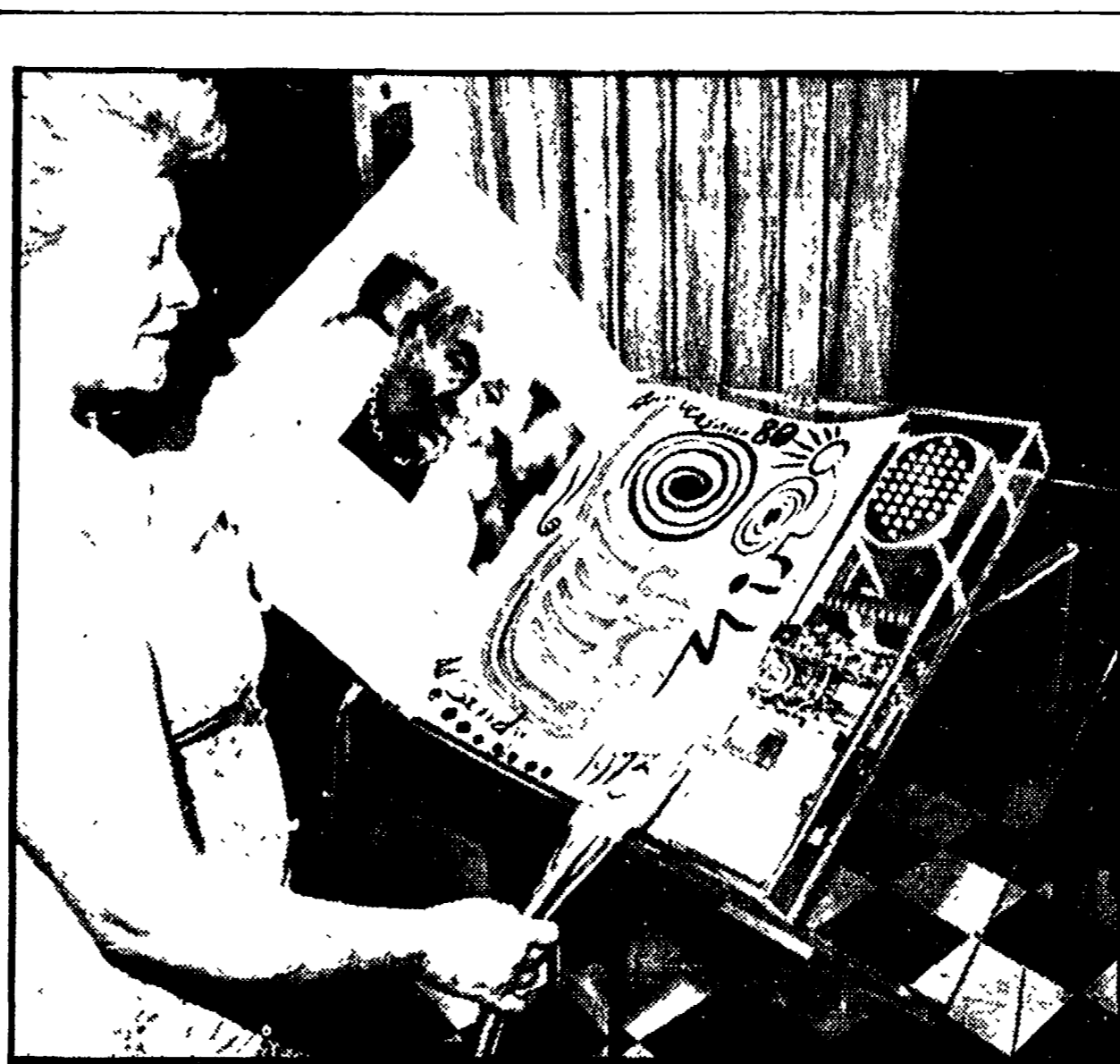
Vi sono tuttavia forze esterne e interne che non si rassegnano allo scoppio. L'attacco a Unità popolare è stato ed è feroce, di ogni giorno e di ogni ora. L'obiettivo dichiarato è quello di impedire al governo di funzionare, di costringerlo a indietreggiare e, in definitiva, ad abbandonare la scena per consentire il ritorno a una direzione «tradizionale».

E' a questo punto che l'ambasciatore Vassallo ha richiamato l'attenzione sulle minacce che si sono venute delineando e sull'incertezza delle prospettive. La situazione, egli ha osservato, consiglia cautela nelle previsioni. Tuttavia, rispondendo a un'interrogazione del diplomatico ha notato che le stesse forze esterne, tradizionalmente neutrali, sono insistentemente sollecitate dalla DC e dalla destra a un'azione che interrompa l'attuale processo e restituisca alle forze conservatrici un spazio al vertice della vita politica.

Di fronte all'estendersi della resistenza popolare al «golpe»

Caccia ai sindacalisti scatenata in Uruguay dal regime «golpista»

Mandato di cattura per 52 dirigenti della centrale sindacale: fra essi anche Enrique Pastorino, attuale presidente della FSM - Accordo per un «Fronte contro le dittature» fra il partito «Bianco» e il Frente Amplio



COMPLEANNO MUSICALE Ecco una delle 80 copie dello speciale libro con il quale il 20 aprile scorso si celebrò a Parigi il 80° compleanno dell'artista spagnolo Juan Miró. Il libro contiene litografie di Calder, Hans Hartung e Man Ray assieme ad opere di altri celebri artisti; include inoltre una scatola musicale con un'originale composizione di Stockhausen

Fra gli scopi del viaggio c'è la ricerca di una soluzione per la Cambogia

KISSINGER IN CINA A FINE LUGLIO

Sihanuk ribadisce i punti della pace

La Casa Bianca ed il «Quotidiano del Popolo» non escludono un incontro fra i due - Il legittimo capo dello Stato cambogiano riafferma che la fine della guerra è possibile solo nel rispetto dei diritti del suo governo e del suo Paese

WASHINGTON, 5

Fonti della Casa Bianca hanno confermato che il consigliere presidenziale Henry Kissinger si recerà nelle prossime settimane a Pechino e ha precisato che il viaggio si svolgerà alla fine di questo mese o all'inizio di agosto. La preparazione dei colloqui che Kissinger avrà con Cui En-lai ed altri esponenti cinesi sarà discussa venerdì prossimo in occasione dell'incontro a San Clemente con Nixon, il capo dell'ufficio di collegamento cinese a Washington, Huang Chen.

Le stesse fonti della Casa Bianca non scoraggiano le indiscrezioni secondo cui l'assistenza presidenziale cercherà a Pechino una soluzione per la Cambogia, incontrando lo stesso principe Norodom Sihanuk, capo legittimo dello Stato cambogiano.

Questa eventualità non è stata smentita dal «Quotidiano del Popolo», organo del PC cinese, che in un editoriale ripreso da un redattore Pechino ha lasciato intendere — secondo l'agenzia UPI — che Sihanuk Kissinger avranno un incontro e che quest'ultimo ha un difficile compito nel suo tentativo di trovare un accordo sulla Cambogia. Infatti ha scritto il giornale — il principe Sihanuk, dopo la sua recente visita in diverse capitali europee ed africane, si trova in una posizione nuova: tale da impedire a Kissinger di «ridurlo al silenzio».

La nuova posizione di Sihanuk — ha precisato il «Quotidiano del Popolo» — deriva dalle «grandi realizzazioni» al servizio degli americani: «Circa i rapporti con la Cina, Sihanuk ha dichiarato che essi si basano sul principio della non ingerenza e del rispetto reciproco e che la Cina ha tutto da guadagnare nel rispettare la Cambogia; ed ha poi ribadito di non credere al disimpegno americano e che il GRUNK e il FUNK sono pronti a battere fino alla fine del mandato di Nixon e, se necessario, fino alla fine del mandato di Nixon e, se necessario, fino alla fine del mandato di Nixon».

In conclusione, il principe Sihanuk ha criticato l'atteggiamento della Francia nella misura in cui quest'ultima considera che la soluzione della crisi cambogiana possa essere trovata tramite trattative segrete fra le grandi potenze.

Sempre Sihanuk, arrivando a Pechino dopo il suo viaggio in Africa ed Europa, ha avuto uno scambio di battute con i giornalisti, che da lontano gli chiedevano se avrebbe incontrato Kissinger. «Proseguiremo la nostra lotta, non detto il principio — e ribadisco il tempo per discutere — ha detto il nostro no ad una pace americana».

conseguite dal Governo reale d'Unione nazionale negli undici Paesi che il principe ha visitato nel suo recente viaggio nella popolazione cambogiana, che ha preso l'iniziativa sul campo di battaglia e ha conseguito una vittoria dopo l'altra nel corso di prolungate offensive contro il regime di Phnom Penh, i cui giorni sono ormai contati». Il giornale ha citato anche l'arresto del re del Cambogia, il principe Norodom Sihanuk, in occasione del suo viaggio nelle zone liberate dalla Cambogia. Il «Quotidiano del Popolo» ha aggiunto che «la giusta posizione del principe Sihanuk nella difesa della indipendenza nazionale e della sovranità del Paese gli ha procurato l'appoggio di tutti i governi e il popolo dell'America della giustizia» e sottolineato il valore del principio di libertà per i cambogiani di risolvere i propri problemi senza intervento straniero.

Senza piano militare — ha sottolineato — le forze di liberazione controllano il 90 per cento del territorio del Paese e tutti sanno che il regime di Phnom Penh regge solo grazie ai bombardamenti americani per quanto riguarda l'aspetto politico e giuridico, il principe ha ribadito di essere il capo legittimo della Cambogia, che è stato rivelato da tradizioni al servizio degli americani: «Circa i rapporti con la Cina, Sihanuk ha dichiarato che essi si basano sul principio della non ingerenza e del rispetto reciproco e che la Cina ha tutto da guadagnare nel rispettare la Cambogia; ed ha poi ribadito di non credere al disimpegno americano e che il GRUNK e il FUNK sono pronti a battere fino alla fine del mandato di Nixon e, se necessario, fino alla fine del mandato di Nixon».

«Gli sbirri di Thieu mi hanno torturata»

SAIGON, 5.

Perfino l'agenzia americana Associated Press ha oggi decisamente smentito le menzogne di Thieu che ha ripetutamente affermato di non trattenerlo nelle sue prigioni detenuti politici. La A.P. ha diramato, infatti, un lungo servizio sulla sorte di Nguyen Thi Thuong Thao, una ragazza di 14 anni incarcerata e torturata per cinque mesi perché «sospettata di appartenere al sindacato studentesco di Saigon». La ragazza è stata liberata il 23 gennaio scorso — quattro giorni prima della firma degli accordi di Parigi — dopo che nella sua abitazione erano stati rinvenuti durante una perquisizione notturna, alcuni fogli con il testo di canzoni inneggianti alla pace.

Thieu riconquistò la libertà solo il 21 giugno scorso, senza che la fossero fornite spiegazioni circa le ragioni del suo arresto. Nelle mani di Thieu rimane ancora un suo fratello, incrementato da mesi solo perché «sospetto vietcong». Questo riconquistò la libertà solo il 21 giugno scorso, senza che la fossero fornite spiegazioni circa le ragioni del suo arresto. Nelle mani di Thieu rimane ancora un suo fratello, incrementato da mesi solo perché «sospetto vietcong». Questo riconquistò la libertà solo il 21 giugno scorso, senza che la fossero fornite spiegazioni circa le ragioni del suo arresto. Nelle mani di Thieu rimane ancora un suo fratello, incrementato da mesi solo perché «sospetto vietcong».

DURISSIMA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI SANTANDER

Inflitti 30 anni di carcere a cinque democratici baschi

Un altro condannato a 16 anni e altri due a 15 — Hanno tutti respinto fermamente le accuse di terrorismo e rapimento

MADRID, 5.

Pesantissime condanne sono state inflitte dal tribunale militare di Santander agli otto patrioti baschi accusati di essere membri dell'ETA (il movimento di liberazione basco). In particolare il tribunale ha inflitto a José María Yzarza, Lorenzo Eguia, Miguel Agustín Lascurain, Manuel Isasa e Fernando Isaurri trent'anni di carcere per i reati di «rapimento e terrorismo». I cinque patrioti erano stati accusati di aver partecipato diretta-

Il consenso dei 4 per il governo

(Dalla prima pagina)

Viminale e gli orientamenti in materia espressi dal 12 Congresso nazionale.

Anche il Consiglio nazionale del PRI ha ratificato la soluzione quadripartita della crisi, ed ha invitato La Malfa ad accettare la carica di ministro del Tesoro, pur conservando quella di segretario del Partito. Per oggi è prevista una riunione della Direzione socialista.

La polemica sugli accordi del Viminale, dopo il voto del Comitato centrale socialista, è stata aperta ieri da un settore socialdemocratico. Il testo dell'accordo della direzione del Consiglio di centro-destra fossero state proposte le Finanze o la Pubblica Istruzione. Il ministero degli Esteri era affidato a Moro; gli Interni a Pavolini.

Per la distribuzione dei posti, comunque, vi è una estrema levata di scudi da parte dei socialisti democratici, che hanno addirittura minacciato di rinviare la riunione della Direzione, in programma per oggi, fino a quando «le proposte assumano il carattere di un vero e proprio accordo scritto». Quali sono i loro argomenti? Quello che fa più rumore, riguarda Saragat. I socialisti democratici hanno chiesto la vice-presidenza del Consiglio per l'ex capo dello Stato; e affermano che il partito di Saragat, e che non debbono essere diviso, una per il PSI e una per Saragat; altrimenti, nessun vice-presidente. Essi, però, hanno anche un altro obiettivo: vogliono che il partito socialista sia diviso per assegnare all'on. Preti, che da un anno e mezzo si trova fuori dal governo. I socialisti, dal canto loro, dovranno risolvere anzitutto il problema dell'ingresso o meno di De Martino nel governo.

CONTADINI L'Alleanza dei contadini sta illustrando ai partiti governativi le proprie proposte in materia di politica agraria. Ieri, nella sede del gruppo parlamentare del PRI, gli on. Saragat e Orsini si sono incontrati con gli on. Bucalossi e Gunnella. Al termine del colloquio è stato riscontrato che su alcune questioni gli interessi dei contadini agrari, Regioni, ecc.) si sono avute «significative convergenze di indirizzo». Oggi l'Alleanza dei contadini si intrattiene con la segreteria del PSI.

STRUTTURA DEL GOVERNO

La riunione del Consiglio nazionale repubblicano ha reso noto il suo esito. La ragione quanto già si sapeva attraverso una serie di indiscrezioni e di mezze notizie: il ministero del Tesoro passa da Moro al partito di centro-destra. La Malfa ed i repubblicani avranno anche un dicastero senza portafoglio, la Ricerca scientifica, per l'on. Bucalossi. Nella DC, ancora prima della riunione della Direzione, Fanfani e Saragat sono stati impegnati ieri in una serie di colloqui per la composizione della grande quantità di controverse per l'assegnazione di alcuni ministeri. Nel corso del pomeriggio, gli ambienti della DC hanno fatto filtrare una notizia secondo la quale nei giorni scorsi Saragat e Fanfani si sono incontrati nella sede del governo. Per Fanfani si tratta di un accordo di principio, almeno una bottiglia incendiaria contro i pochi autobus condotti da crumiri avventurati nelle città. Sul piano politico nella lotta contro il «golpe» di Bordaberry sono da segnalare due iniziative di notevole significato: 1) i parlamentari del «Frente Amplio» hanno presentato ieri un disegno di legge per la riforma del potere legislativo per decreto. Essi inoltre hanno presentato la richiesta che vengano dichiarate inostuzionali tutte le proposte presentate dal governo nei confronti del parlamento del 27 giugno scorso; 2) il «Frente Amplio» e il partito nazionale (o «Bianco») hanno concluso un accordo per dare vita ad un «Frente di resistenza civile contro le dittature» che si tratti di un accordo che gli osservatori giudicano senza precedenti nella storia di questo paese.

La prima fase a Helsinki

(Dalla prima pagina)

Analogia generatrice si ritrova nei passaggi del discorso di Sihanuk, nella libertà e alla collaborazione economica. Più preciso il nostro ministro degli Esteri è stato a proposito del Mediterraneo, che accenti al rilancio della proposta italiana di una conferenza analogo e come sviluppo di quella in corso per il Medio Oriente.

Quello jugoslavo è stato oggi il più importante degli interventi dei paesi che non appartengono al blocco NATO. Minic ha colto l'occasione per fare un'ampia esposizione della politica del suo governo. Egli ha ricordato che, accanto ai fermenti tali tendenze distensive che si affermano nel mondo, esistono ancora aree di crisi e ha citato il Medio Oriente, l'Indocina e la regione della Africa dove continua la lotta, anche armata, contro la dominazione coloniale. Per la sovranità, l'impermeabilità in blocchi deve essere superata.

L'intervento dell'americano Rogers è stato particolarmente atteso. «Gli Stati Uniti — egli ha detto — continueranno a lavorare strettamente con gli alleati nell'Alleanza atlantica che contiene tutto il senso della nostra sicurezza e indipendenza dei suoi membri, ma sta anche indicando nuove vie per migliorare le relazioni in Europa». A proposito del vertice Breznev-Nixon, Rogers infine ha detto che «accorci che essi hanno segnato sulla prevenzione di una guerra nucleare è una pietra miliare nelle relazioni sovietico-americane e avrà una influenza favorevole sulla sicurezza europea». In un colloquio ai margini della conferenza, i ministri tedesco occidentale Scheel e bulgaro Mladenov hanno deciso di procedere alla normalizzazione dei rapporti tra i due paesi con l'allacciamento di relazioni diplomatiche.

Direttore
ALDO TORRELLA
Condirettore
LUCA FAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Cardulli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITÀ autorizzazione a stampare n. 40570/1973
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 - Roma - Via dei Caracciolo, 155
Telefono centrale: 4950351
4950352 4950353 4950354 4950355
4950356 4950357 4950358
4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITÀ (prepagamento su c/c postale n. 3/53521) 1973
A ABBONAMENTO A 6
NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500.
ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - CON L'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500. ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500.
BILICITA' Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblica Utilità in Italia) Roma - P.lea San Lorenzo in Lucina, n. 26 e via Sacca di Santo Spirito, n. 5. Telex: 520035 - BILICITA' Tariffe (al mm. per colonna) Commerciale, Edizione generica: Anno L. 250, semestre L. 130, Ed. Italia settentrionale: L. 400, Ed. Italia centrale: L. 350, Ed. Italia meridionale: L. 300, Ed. Italia estremo-orientale: L. 250, Ed. Italia Africa: L. 200, Ed. Italia Asia: L. 150, Ed. Italia Oceania: L. 100, Ed. Italia America: L. 100, Ed. Italia Australia: L. 100, Ed. Italia Europa: L. 100, Ed. Italia Africa: L. 100, Ed. Italia Asia: L. 100, Ed. Italia Oceania: L. 100, Ed. Italia America: L. 100, Ed. Italia Australia: L. 100. Firma: L. 100-150. Telex: 520035. BILICITA' Edizione generica: L. 250, semestre L. 130, Ed. Italia settentrionale: L. 400, Ed. Italia centrale: L. 350, Ed. Italia meridionale: L. 300, Ed. Italia estremo-orientale: L. 250, Ed. Italia Africa: L. 200, Ed. Italia Asia: L. 150, Ed. Italia Oceania: L. 100, Ed. Italia America: L. 100, Ed. Italia Australia: L. 100. Tariffe (al mm. per colonna) Commerciale, Edizione generica: Anno L. 250, semestre L. 130, Ed. Italia settentrionale: L. 400, Ed. Italia centrale: L. 350, Ed. Italia meridionale: L. 300, Ed. Italia estremo-orientale: L. 250, Ed. Italia Africa: L. 200, Ed. Italia Asia: L. 150, Ed. Italia Oceania: L. 100, Ed. Italia America: L. 100, Ed. Italia Australia: L. 100. Stampa: Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, n. 19

Il «Popolo» insiste

Il quotidiano d.c. con la destra cilena

Con un'ostinazione decisamente degna di miglior causa, il quotidiano democristiano è tornato a scatenare contraddizioni, pseudo-argomenti e controverità nel tentativo di convincere i suoi lettori che nel Cile è in corso una rivoluzione che ha come obiettivo quella del governo di Unità popolare e la sola minaccia proviene dallo «autoritarismo» di Allende.

E' davvero arduo seguire l'organo dc nella sua logica. Da una parte, esso continua a considerare «modesto», come avvenimento politico, il fatto che carri armati e soldati usciti da una caserma di Santiago prendano a cannone il palazzo presidenziale. Dall'altra, riconosce che un avvenimento di rilievo giuridico quando si tratta di dimostrare, poco più innanzi, che Allende avrebbe l'Unità popolare, e che questo non è un atto di forza armata non entro il governo, assicura l'articolista, censurando disinvolte l'impegno del generale Prats nel confermare la costituzione e del presidente democraticamente eletto, ciò vuol dire che l'esercito è «profondamente diviso» e che «la situazione è tale da deteriorarsi ulteriormente».

Se così stanno le cose, non si capisce perché il quotidiano della DC si ostini a giudicare come «modesto» l'avvenimento che è la richiesta di Allende che venga proclamato lo stato d'assedio per tre mesi. Ma la coerenza non sembra preoccupare gli editorialisti dc: «questo non è un atto di forza armata non entro il governo, assicura l'articolista, censurando disinvolte l'impegno del generale Prats nel confermare la costituzione e del presidente democraticamente eletto, ciò vuol dire che l'esercito è «profondamente diviso» e che «la situazione è tale da deteriorarsi ulteriormente».

Guido Vicario

L'ambasciatore cileno a Roma: «un momento difficile»

Il Cile sta vivendo un momento molto difficile. Le importanti conquiste realizzate nel rispetto dell'ordine costituzionale e del presidente democraticamente eletto, ciò vuol dire che l'esercito è «profondamente diviso» e che «la situazione è tale da deteriorarsi ulteriormente».

L'ambasciatore Vassallo ha dedicato la maggior parte della sua esposizione a spiegare il cammino del governo di Unità popolare, lo scoglio che è lo sviluppo logico della tradizione democratica e costituzionale del Cile. Un caso unico in America Latina e, al tempo stesso, come una nuova e significativa esperienza rivoluzionaria, il cui significato va oltre le frontiere nazionali. La caratteristica di paese a irremovibilità è organizzata, fin dalla nascita, secondo un principio costituzionale, ha fatto storicamente riscoprire quella di paese povero, un'economia debole, destinata a vivere sul filo del rasoio, perché dipendenti nei confronti di interessi statunitensi. L'apparizione di un proletariato, l'esperienza del Fron-